

Sede Nazionale

Il Presidente Nazionale

Ing. Francesco Burrelli

Roma, 27 agosto 2022

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

presidente@pec.governo.it

Ai Segretari Politici di Partito

OGGETTO: bonus fiscali e crisi energetica – allarme e CAMBIO DI ROTTA!

Illustrissimo,

per meglio rappresentare la nostra Associazione, sono quasi 8.000 gli iscritti ad ANACI, presenti in tutte le province d'Italia, **tutti dotati** di Partita Iva così come prescritto dallo Statuto vigente; una scelta importante quella di imporre, con un preciso obbligo statutario, l'iscrizione ai soli professionisti che si dotano della Partita Iva. Inoltre ANACI, è la principale associazione di categoria che, da oltre cinquant'anni, rappresenta il meglio tra i professionisti che svolgono l'attività di amministratore di condominii e di immobili in tutta Italia ed è presente in tutte le province e in tutte le regioni d'Italia con propri sedi territoriali e propri dirigenti **tutti certificati** alla UNI 10801:2016 (la Norma che definisce "alla regola dell'arte" i requisiti di qualificazione dell'amministratore condominiale ed immobiliare professionista).

Infine, ANACI è **l'unica associazione** degli amministratori contemporaneamente inserita ufficialmente:

- presso il MISE al primo livello della categoria delle Associazioni che rilasciano l'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati dai soci ai sensi della Legge 4 del 2013 per le professioni non ordinistiche;
- presso il Ministero di Giustizia, relativamente alle piattaforme comuni di cui all'art. 26 del D.Lgs. 206/2007 per le professioni non ordinistiche.

Con la presente lettera ANACI vuole lanciare un allarme sociale a tutela della Cittadinanza che vive in condomino, oltre quaranta milioni di italiani, sulla base di due evidenti criticità che sono già presenti per le famiglie e che in autunno aumenteranno le preoccupazioni dei proprietari di case: il CARO BOLLETTE (con l'incombere dei distacchi a causa delle morosità e la possibilità economica di non poter far fronte ai rincari, soprattutto del gas e dell'energia elettrica, ma i costi dell'acqua seguiranno con analoga preoccupazione) e poi i BONUS FISCALI.

Sede Nazionale

In entrambe i casi ANACI chiede con forza e molta preoccupazione, un radicale “CAMBIO di ROTTA” rispetto alle pur lodevoli iniziative che si sono intraprese negli ultimi mesi e che sono del tutto insufficienti per la stragrande maggioranza dei cittadini.

CARO BOLLETTE

ANACI chiede un più drastico intervento sulle aziende energivore, non solo al fine della maggior tassazione/redistribuzione degli alti ed extra profitti che in questi anni hanno maturato, ma attraverso un divieto al distacco (seppur momentaneo) riferito alle utenze condominiali dei riscaldamenti centralizzati che si sono rese morose, nonostante la comprovata attivazione dell'amministratore nel richiedere le cifre aggiuntive sulle spropositate bollette di conguaglio e dei preventivi per la gestione 2022/2023 improponibili, e non pagabili nei tempi richiesti dalle aziende in quanto stipendi e pensioni non sono aumentate di tali percentuali e, pertanto, per causa di forza maggiore, non potranno anche dai virtuosi essere onorate pur considerando l'attività dell'amministratore responsabile e diligente rispetto ai SUOI obblighi nell'attivarsi nel perseguire le morosità individuali con le azioni legali dei decreti ingiuntivi. Teniamo conto che parti significative della popolazione sono già in ginocchio per il COVID-19, per aver perso il lavoro, per aver chiuso l'attività, per la forte CRISI che si sta abbattendo sugli artigiani e sulle piccole e medie imprese configurando una classe di “NUOVI POVERI” che prima potevano pagare e onorare gli impegni, oggi non possono più, non perché non lo vogliono, ma perché da questa tremenda tragedia economica/finanziaria non riescono ad uscire e non vedono soluzioni a breve. Ecco perché gli amministratori di ANACI, consapevoli delle attuali già gravi difficoltà, con l'avvicinarsi della stagione invernale, sono ancora più preoccupati, in quanto almeno sette condomini su dieci non riusciranno a far fronte a questi aumenti dei costi dell'energia che si stanno riflettendo sui materiali e sui servizi di manutenzione delle nostre case. Ecco perché sentiamo questo ALLARME sociale per il quale chiediamo SOSTEGNO per aiutare i cittadini. Per questo ANACI propone di fornire agli amministratori con appositi Decreti o norme specifiche, finché dura l'emergenza, gli strumenti per gestire e per intervenire con regole e sanzioni sulle temperature degli impianti condominiali dei riscaldamenti centralizzati e sulle ore di servizio degli stessi impianti, affinché riescano con immediatezza a ridurre (almeno di 2/3 gradi sul riscaldamento e sul condizionamento) le potenze energetiche delle caldaie e le ore complessive (almeno di 2/4 ore giornaliere) del servizio di riscaldamento centralizzato al fine di ridurre i consumi oltre all'emissione di CO2 e gas nocivi. Considerando provvedimenti virtuosi anche per l'uso della illuminazione ed efficientare impianti e servizi: ascensori, illuminazione scale e parti comuni nonché tutti gli sprechi evitabili.

BONUS FISCALI

ANACI è molto preoccupata della situazione dei bonus fiscali, in quanto molti amministratori si sono impegnati, mettendoci la faccia, il loro lavoro è la credibilità per attuare la politica del miglior efficientamento delle nostre case e della migliore sicurezza statica, facendo decine e centinaia di assemblee condominiali per convincere i condomini; di contro, il Bonus cambiava pelle continuamente per 19 volte e le regole impartite dalla Agenzia delle Entrate mettevano paura e disorientavano condomini, amministratori e ai professionisti del settore. Questa situazione ha creato un clima di incertezza generale, oltre che di sfiducia nelle istituzioni e dell'amministratore che è quasi impotente su quanto sta succedendo.



Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it

Sede Nazionale

ANACI torna a chiedere con forza un drastico intervento sulla cessione del credito, un vero e proprio cambio di rotta rispetto al passato, attraverso una importante deregulation delle procedure bancarie. La situazione degli appalti è del tutto fuori controllo, sia per gli appalti nuovi che non vengono più deliberati, sia per quelli formalizzati che stentano ad avviare i lavori, sia per quelli per cui i lavori sono iniziati e che sono fermi per la crisi economica derivata dagli intoppi legati alla cessione del credito non perfezionata.

Tale crisi non solo rende inattuate le importanti leve dell'edilizia che servono alla ripresa generale dell'economia nazionale per le quali tali bonus – tra le altre cose - sono stati intrapresi dal legislatore nel settore della casa, ma sta creando l'inevitabile contenzioso che porta con sé ogni appalto non andato a buon fine, con il risvolto della pericolosa deriva dei conflitti sociali ad ogni livello, già in atto in quell'embrione delle relazioni sociali che è rappresentato dal pianeta Condominio. Non è possibile che governanti e parlamentari non si accorgano di questa grave situazione, ora che sono in campagna elettorale e a contatto con i cittadini. Che promesse stanno facendo? E che cosa faranno di quanto promesso? Sia per le cessioni del credito e per le relative garanzie. Quanto manterranno delle promesse fatte, se saranno eletti? I deputati e i senatori rappresentano il popolo e devono prendersi le responsabilità di questo circolo vizioso che si è creato con i bonus e i Superbonus, che hanno “drogato” il mercato immobiliare e rischia di paralizzare tutto il sistema collegato gravando di responsabilità anche professionisti che si sono battuti per rilanciare il nostro Paese. Non permettete che gli italiani esasperati vengano davanti alle sedi istituzionali a Roma a manifestare perché non potranno far fronte al pagamento dei servizi essenziali: acqua, gas, luce. Siate Responsabili e coinvolgete tutte le forze sociali e NOI saremo pronti a fare la nostra parte come sempre abbiamo fatto. Chi vincerà le elezioni e governerà dopo il 25 settembre avrà compiti difficilissimi, crisi energetica, guerra in Ucraina, applicazione del PNRR nei termini stabiliti, ma con il debito pubblico preoccupante abbiamo le avvisaglie di una crisi sociale, perché la maggioranza dei cittadini non riesce a far fronte per pagare i servizi minimi per una vita dignitosa.

ANACI COME SEMPRE E' A DISPOSIZIONE

ANACI chiede di essere interpellata per dare il proprio contributo in un momento di altissima crisi del settore che si sta riverberando sulla cittadinanza e sull'economia nazionale, al fine di poter dare quei suggerimenti operativi e gestori che servono subito alle case in condominio, le quali rappresentano oltre il 75% delle abitazioni degli italiani, ma soprattutto rappresentano:

- Per il CARO BOLLETTE le fonti del maggior consumo energetico degli impianti condominiali, dunque la leva immediata sulla quale poter/dover intervenire;
- Per i BONUS FISCALI le principali opportunità per far tornare il lavoro e gli appalti affinché siano attuati e fatti proseguire con certezze e regole sicure fino al 2025. Per poter programmare i lavori con aziende serie qualificate e con personale preparato e formato che servono alla riqualificazione energetica degli edifici in condominio, al ripristino delle condizioni di sicurezza antisismiche e a tutte quelle decisive iniziative per mettere in moto nuovamente, e con la giusta deregulation bancaria/postale, l'intera filiera del settore edilizio. Subito un Tavolo con tutte le forze che lavorano che settore casa/condominio, per stabilire regole certe efficaci che consentano subito di risparmiare e non sprecare energia per poter contenere con serenità i gravi aumenti insostenibili per i cittadini italiani.

La storia di ANACI inizia da qui



www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale
twitter.com/Anaci_it
<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>





ANACI

Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali
ed Immobiliari

Via Cola di Rienzo 212 - 00192 Roma • Tel 06/3214963 - 3215399 • Fax 06/3217165 • Codice Fiscale 04846741009 • www.anaci.it • anaci@anaci.it

Sede Nazionale

Sono certo che dimostrerete di essere responsabili e attenti alle esigenze della maggioranza degli italiani perché con fiducia continuino a credere nelle Istituzioni.

Aspettiamo fiduciosi una Vostra risposta.

Con i migliori saluti

Il Presidente Nazionale ANACI
Ing. Francesco Burrelli

La storia di ANACI inizia da qui



A.N.A.I.
1970

anaci

Associazione Nazionale
amministratori di
condominii e immobili
1974

www.facebook.com/ANACI.Pagina.Ufficiale
twitter.com/Anaci_it
<https://it.linkedin.com/in/anaci-nazionale-2aba41b2>

